

## MONTECCHIO MAGGIORE

Via Rizzetti, 1 - Arzignano | Telefono 0444.396.302 Fax 0444.453.701  
red.arzignano@ilgiornaledivicenza.it

IRISULTATI. Sono stati 532 le preferenze a vantaggio della candidata del centrodestra che hanno fatto la differenza. Premiata anche dalle scelte di Alte

## Centro e frazioni cruciali per l'esito

Non è stato sufficiente il recupero di Scalabrin di 1.280 voti tra il primo turno e il ballottaggio contro i 570 di Cecchetto che è stata riconfermata

Antonella Fadda

Cinquecentotrentadue voti. È la differenza del ballottaggio fra il sindaco riconfermato, Milena Cecchetto, e il suo sfidante, Maurizio Scalabrin. Ma se si analizzano le preferenze da vicino, sezione per sezione e poi in totale, si apre uno scenario davvero particolare. Prima di tutto i numeri: al primo turno Cecchetto ha ottenuto 4.461 voti con il 37 per cento mentre Scalabrin ha portato a casa il 26,8% e 3.219 preferenze. Fra i due, quindi, un distacco di 10 punti. Al secondo turno il candidato del centro sinistra è stato votato da 4.499 montecchiani, con una percentuale del 47,2. Il primo cittadino, sostenuto dal centro destra, è riuscita ad ottenere il 52,7 per cento per un totale di 5.031 voti. Paragonando la prima tornata elettorale con il ballottaggio Cecchetto, domenica scorsa, ha ricevuto 570 preferenze in più mentre Scalabrin 1.280. In 18 sezioni su 19 il 25 maggio Cecchetto è risultata la più votata; l'8 giugno ha conquistato 15 seggi, sempre su un totale di 19.

ALTE CECCATO. Le sezioni dalla numero 13 alla 17 coinvolgono tutte le vie della frazione da piazzale Collodi a Don Milani, passando per i viali Ceccato e Stazione e rimanendo quindi a sud della Sr 11. Storicamente parlando, da un punto di vista amministrativo, ad Alte si vincono o si perdono le elezioni dal momento che è sempre stata l'ago della bilancia.

Il flusso fra il primo e il secondo turno è comunque rimasto stabile non si è registrato uno spostamento sostanziale di voti da un candidato verso l'altro, o viceversa, e la percentuale di preferenze rispecchia l'andamento totale. Tre sezioni su cinque, infatti, sono andate all'attuale sindaco.

CENTRO. I residenti di largo Boschetti e di corte delle Filande, e tutte le vie del centro posizionate accanto al Comune, hanno dato la preferenza al candidato del centro sinistra (sezione uno) mentre le cinque sezioni (5-6-7-8-18) della zona di San Pietro da via De Gasperi a via Conti Gualdo e poi lungo viale Europa fino ad arrivare alla zona industriale e passando anche per via degli Alberi hanno dato in gran numero la loro preferenza a Cecchetto innalzando così la percentuale totale. Il picco si è toccato con la sezione 8 che ha quasi sfiorato il 57% di preferenze.

LA VALLE. Il recupero maggiore da parte di Scalabrin, invece, è avvenuto proprio nelle tre sezioni della zona nord del Comune, con un picco di crescita di 128 voti con-

tro i 45 di Cecchetto. La vittoria in questo quartiere, nella somma totale, si è giocata per una manciata di voti (segni 2-3-4) a favore del sindaco.

PIAZZA CARLI-FRACCON. Nei due slarghi trait d'union fra Alte e Montecchio e nelle vie limitrofe come via Brigata Argiuna e via Tecchio, una delle direttrici che collega all'interno i due estremi della città e che fanno riferimento alle sezioni 11 e 12, i due sfidanti si sono equamente divisi i due seggi. Cecchetto ha aumentato in totale propri voti di 53 preferenze mentre Scalabrin di quasi 140.

FRAZIONI. Il divario più accentuato si è, invece, notato nelle zone più periferiche della città. Sant'Urbano e Valdimolino e Ss. Trinità ma anche le zone Carbonara, Bernuffi e Campestrini (segni 9-10-19) il distacco al ballottaggio fra i due candidati sindaco si è costantemente mantenuto di 10 punti percentuali. Nonostante il recupero in confronto al primo turno il 55 per cento dei residenti ha votato per Cecchetto mentre il 44% ha dato la propria preferenza a Scalabrin.

CURIOSITÀ. Su 17.382 elettori iscritti alle liste depositate in Comune "solo" il 55,7% domenica scorsa è andato a votare. Nel primo turno invece la percentuale aveva superato il 71%. Se il 25 maggio le schede bianche sono state 94 e quelle ritenute non valide al voto erano 251, l'8 giugno le nulle sono state 118 mentre le bianche 39. ●



Milena Cecchetto festeggia con i suoi sostenitori



Sezioni	MILENA CECCHETTO		Ballottaggio		MAURIZIO SCALABRIN		Ballottaggio	
	1° turno	%	Voti	%	1° turno	%	Voti	%
1 Scuola elem. "Manzoni"	242	35,02	272	47,72	205	29,67	298	52,28
2 Scuola elem. "San Francesco"	232	33	277	50,18	147	20,91	275	49,82
3 Scuola elem. "San Francesco"	272	38,86	304	53,81	165	23,57	261	46,19
4 Scuola elem. "San Francesco"	169	30,07	209	47,94	113	20,11	227	52,06
5 Scuola elem. "Manzoni"	264	34,87	317	51,71	217	28,67	296	48,29
6 Scuola elem. "Manzoni"	275	36,57	317	55,23	207	27,53	257	44,77
7 Scuola elem. "Manzoni"	262	37,54	298	54,18	188	26,93	252	45,82
8 Scuola elem. "Manzoni"	282	43,93	294	57,76	150	23,36	215	42,24
9 Scuola materna "Maraga"	270	40,42	293	55,92	185	27,69	231	44,08
10 Scuola elem. "Don Milani"	258	38,11	314	55,38	151	22,3	253	44,62
11 Scuola elem. "Don Milani"	197	34,5	240	53,22	154	26,97	211	46,78
12 Scuola elem. "Don Milani"	287	38,63	277	48,6	211	28,4	293	51,4
13 Scuola media "Marco Polo"	226	37,23	259	53,4	178	29,32	226	46,6
14 Scuola media "Marco Polo"	156	34,67	176	49,44	154	34,22	180	50,56
15 Scuola elem. "Zanella"	237	40,03	270	54,44	174	29,39	226	45,56
16 Scuola elem. "Zanella"	270	33,21	312	47,78	270	33,21	341	52,22
17 Scuola elem. "Zanella"	207	39,2	248	57,54	137	25,95	183	42,46
18 Scuola elem. "Manzoni"	285	39,64	291	56,5	169	23,5	224	43,5
19 Scuola materna "Sant'Agnese"	70	50,36	63	55,75	44	31,65	50	44,25
<b>TOTALE</b>	<b>4461</b>	<b>37,1</b>	<b>5031</b>	<b>52,8</b>	<b>3219</b>	<b>26,8</b>	<b>4499</b>	<b>47,2</b>

## La situazione

## Decisioni tra alleati per la nuova giunta

La prossima giunta castellana non nascerà a brevisimo. Il rieleto sindaco Milena Cecchetto ha annunciato che deciderà in libertà, consultandosi con la sua squadra, intendendo evidentemente le forze che l'hanno sostenuta nella sua seconda vittoria.

In tal senso, a Montecchio ci si attende che la futura squadra di governo della città uscirà dai

confronti che ci saranno tra il riconfermato sindaco e i due coordinatori delle forze politiche che hanno contribuito alla rielezione di Cecchetto: Maurizio Meggiolaro della Lega Nord e Graziano Meneghini di Forza Italia. In tal senso, un incontro tra i tre dovrebbe svolgersi già a brevissima scadenza.

Sicuramente sulle scelte peserà anche la riduzione dei componenti la giunta comunale, che, così come

ad Arzignano, realtà contermina di analoghe dimensioni, passeranno da sette a cinque.

Tra le voci che girano in città, una conferma viene data per sicura. Si tratta di Gianluca Peripoli, vicesindaco di Cecchetto nella precedente amministrazione e la cui permanenza in giunta è molto accreditata.

Nella squadra di governo si tratterà poi anche di dare il giusto peso alla lista "Milena Cecchetto

sindaco", che con i suoi quattro eletti affianca numericamente la Lega Nord come più consistente gruppo consiliare, peraltro composto interamente da persone alla loro prima esperienza amministrativa. Rimane infine l'incognita Livio Merlo, assessore uscente e non ricandidato, che però ha partecipato a tutta la campagna elettorale e su una cui possibile chiamata come esterno qualcuno in paese ipotizza. PR.

L'ANALISI. Secondo l'esperto una valutazione mirata del voto indicherebbe anche scelte per interessi molto localizzati

## «Le coalizioni non sono agli antipodi»

Il sociologo Luca Romano analizza il voto castellano «Posizioni meno lontane rispetto a cinque anni fa»

Una campagna elettorale dove rispetto al 2009 le posizioni fra le due coalizioni di centro-destra e centrosinistra sono apparse meno antitetichie.

Lo spiega il sociologo Luca Romano, direttore di Local Area Network, che conosce bene Montecchio Maggiore avendo collaborato con il Comune per la questione del condominio Monteberico e per l'apertura dello Sportello Lavoro.

«Se paragonassimo questa campagna elettorale con quella precedente - spiega -, la circostanza che balza immediatamente in evidenza è che è molto meno polarizzata e meno

basata sullo scontro».

Secondo Romano sono due gli argomenti principali da esaminare, in un'analisi a caldo.

«Il primo riguarda la questione immigrazione - spiega -; i punti di vista di entrambi gli schieramenti hanno subito una sorta di evoluzione, quasi avvicinandosi. C'è inoltre da considerare che, nell'ultimo quinquennio, la crisi e la scarsità di risorse del Comune, dovuta anche al blocco del patto di stabilità, è tale che quindi nessuno ha più le visioni grandiose e tutti, per forza di cose, hanno dovuto optare per posizioni realistiche e fattibili».

Tutto ciò però alla fine avrebbe, secondo il sociologo, avvantaggiato l'Amministrazione in carica perché comunque le grandi infrastrutture che interesseranno nei prossimi anni



Delusione per Maurizio Scalabrin e la sua squadra

la città, come la bretella e il nuovo ospedale, hanno fortemente catalizzato l'attenzione della cittadinanza. «Ma anche la campagna del centrosinistra, con il suo candidato Sca-

labrin - osserva - dimostra già che nei prossimi anni le due coalizioni, per dimensione strategica, non saranno agli antipodi».

Per quanto riguarda, invece,

il flusso dei voti e un'analisi fra le due tornate elettorali: «Sul territorio in alcune zone, ma non certo per tutte - spiega - hanno funzionato le logiche del "campanile" e se analizzassimo seggio per seggio è probabile che poi, alla fine, siano scattate delle questioni più strettamente locali, di quartiere o di vie che hanno fatto scegliere un candidato o l'altro».

«Ma - conclude l'esperto - sarebbe necessaria un'analisi scientifica dei flussi per osservare ed esaminare altri fattori che potrebbero essere non meno importanti come l'astensionismo o il ritorno al voto degli elettori che al primo turno hanno scelto di dare la propria preferenza, e quindi l'appoggio, ad altri candidati sindaco che non sono andati al ballottaggio». ● A.F.

FORZA ITALIA. Parla il coordinatore azzurro

## Meneghini soddisfatto «Ora la sfida continua»

«La sfida continua». È soddisfatto il coordinatore castellano di Forza Italia, Graziano Meneghini, del risultato ottenuto e della riconferma dell'Amministrazione comunale per altri cinque anni. «È stato un lavoro di squadra - sottolinea - e daremo continuità per il futuro della città. Avevamo, nel primo mandato, realizzato una parte dei progetti, ora avremo modo di completarli come abbiamo promesso».

Per Meneghini la vittoria è stata conquistata grazie alla compattezza del gruppo in un momento storico in cui c'è disaffezione nei confronti dei partiti: «È stata una campagna elettorale dura e non è stato semplice - osserva - perché i cittadini provano sfiducia verso la politica. Contano, al contrario, molto le persone e il

contatto con il territorio che noi non abbiamo mai perso in questi anni. Un legame che si è mantenuto e che ritengo sia vitale per capire quali siano le priorità, ancor di più oggi in periodo di crisi, e andare incontro alle esigenze dei residenti ma senza alcuna demagogia bensì con concretezza».

Bretella, tenenza, il nuovo ospedale e il suo indotto, per il coordinatore azzurro saranno queste le sfide da affrontare: «La città sarà interessata da una serie di infrastrutture molto importanti - conclude - che la porteranno ad essere sempre più il crocevia dell'Ovest e anche a livello provinciale. Ringrazio i montecchiani per la fiducia che hanno voluto riporre in noi per la seconda volta, non li deluderemo». ● A.F.